

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CALLESELLO DELLE MONACHE, 1/B - MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	00882110240
Numero Rea	VI
P.I.	00882110240
Capitale Sociale Euro	22.200
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141956

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	450	600
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	450	600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	27.977	33.554
Totale immobilizzazioni immateriali	27.977	33.554
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	284.271	295.644
2) impianti e macchinario	31.793	32.556
3) attrezzature industriali e commerciali	14.518	16.196
4) altri beni	138.147	156.968
Totale immobilizzazioni materiali	468.729	501.364
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.901	31.851
Totale partecipazioni	31.901	31.851
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.901	31.851
Totale immobilizzazioni (B)	528.607	566.769
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.536	9.799
Totale rimanenze	10.536	9.799
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.271.772	3.027.290
Totale crediti verso clienti	3.271.772	3.027.290
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.077	-
Totale crediti tributari	40.077	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.771	74.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.091	59.357
Totale crediti verso altri	241.862	134.143
Totale crediti	3.553.711	3.161.433
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	462.764	560.650
3) danaro e valori in cassa	3.139	932
Totale disponibilità liquide	465.903	561.582
Totale attivo circolante (C)	4.030.150	3.732.814
D) Ratei e risconti	8.988	21.424
Totale attivo	4.568.195	4.321.607
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.200	21.500

IV - Riserva legale	611.518	460.791
V - Riserve statutarie	641.525	315.396
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	3	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	244.048	486.759
Totale patrimonio netto	1.519.294	1.284.446
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	172.096	125.000
Totale fondi per rischi ed oneri	172.096	125.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	546.484	569.882
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.090	550.979
Totale debiti verso banche	492.090	550.979
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.393	345
Totale acconti	3.393	345
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.954	324.034
Totale debiti verso fornitori	294.954	324.034
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.091	192.111
Totale debiti tributari	178.091	192.111
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.501	276.834
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	289.501	276.834
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.510	997.004
Totale altri debiti	1.071.510	997.004
Totale debiti	2.329.539	2.341.307
E) Ratei e risconti	782	972
Totale passivo	4.568.195	4.321.607

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.763.719	11.395.252
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	106.146	39.143
altri	56.253	155.115
Totale altri ricavi e proventi	162.399	194.258
Totale valore della produzione	11.926.118	11.589.510
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	593.677	520.816
7) per servizi	1.569.854	1.506.352
8) per godimento di beni di terzi	212.048	194.797
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.650.064	6.254.083
b) oneri sociali	1.709.504	1.604.444
c) trattamento di fine rapporto	470.890	441.681
e) altri costi	62.531	129.491
Totale costi per il personale	8.892.989	8.429.699
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.641	34.927
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.942	78.894
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	136.474	65.620
Totale ammortamenti e svalutazioni	230.057	179.441
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(737)	(1.476)
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	77.204	157.667
Totale costi della produzione	11.575.092	10.987.296
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	351.026	602.214
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.004	1.304
Totale proventi diversi dai precedenti	2.004	1.304
Totale altri proventi finanziari	2.004	1.304
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.771	38.052
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.771	38.052
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.767)	(36.748)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	322.259	565.466
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.211	78.707
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78.211	78.707
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244.048	486.759

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	244.048	486.759
Imposte sul reddito	78.211	78.707
Interessi passivi/(attivi)	28.767	36.748
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	351.026	602.214
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	470.890	441.681
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.582	113.821
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	564.472	555.502
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-	1.157.716
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(737)	(1.476)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(244.481)	(590.628)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(26.031)	121.738
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.436	(2.498)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(190)	(7.176)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(60.622)	(140.133)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(319.625)	(620.173)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-	537.543
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(28.767)	(36.748)
(Imposte sul reddito pagate)	(92.231)	(52.962)
(Utilizzo dei fondi)	(447.191)	(479.368)
Totale altre rettifiche	(568.189)	(569.078)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	(31.535)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	43.307	(92.039)
Disinvestimenti	-	(39.265)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	12.064	0
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	50	0
Disinvestimenti	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	55.421	(131.304)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(58.889)	2.965
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	-	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	850	1.602
(Rimborso di capitale)	-	0

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.903)	(164)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(67.942)	4.403
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.521)	(158.436)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	560.650	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	932	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	561.582	439.754
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	462.764	560.650
Danaro e valori in cassa	3.139	932
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	465.903	561.582

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 450 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	600	(150)	450
Totale crediti per versamenti dovuti	600	(150)	450

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 27.977.

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte al costo d'acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- il software in licenza d'uso è iscritto nell'attivo ed è ammortizzato in un periodo di tre anni;
- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto.

Detti oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. Si segnala comunque che le riserve sono tutte indivisibili tra i soci, sia per le previsioni di legge legate alla natura di cooperativa sociale ed alla fiscalità agevolata ad essa abbinata che per previsione statutaria. Per il dettaglio sulla disponibilità e distribuibilità delle poste ideali del Patrimonio Netto si rinvia al prospetto "PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI".

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 27.977.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

A m m o r t a m e n t o

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In relazione alle spese di manutenzione su beni di terzi la durata del periodo di ammortamento è invece pari alla durata del contratto di locazione del bene immobile oggetto delle spese manutentive, o della durata del contratto di comodato o di concessione del bene. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Riepilogo ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione, sono per chiarezza riassunti nella tabella seguente:

Ammortamento Beni Immateriali	Anni vita utile	Aliquota
Licenze Software	3	33,33%
Diritti utilizzo opere ingegno (software)	5	20%
Manutenzione Rip. Su beni di terzi da ammortizzare e lavorazioni di terzi	3-4-5-7-9-10 (1)	Durata del contratto di affitto, di concessione o della convenzione

(1) Si leggano considerazioni che seguono in relazione alla durata dei contratti.

In relazione dei beni immateriali "Manutenzioni Rip. Su Beni di terzi e impianti e opere su beni di terzi" siamo a riepilogare il luogo dove sono svolte le manutenzioni, il criterio applicato e la durata del contratto:

IMMOBILI E BENI DI TERZI	CRITERIO APPLICATO	DURATA CONTRATTO
Asilo nodo "Girotondo" - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della convenzione	2014 - 2018
Comunità Terapeutica IN Riabilitativa Protetta - CTRP "Biancospin" - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della locazione	2016 - 2019
Casa Albergo "Dal Degan" - POJANA MAGGIORE (VI)	Durata della locazione	2016 - 2025
Asili nido - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata della convenzione	2013 - 2018
Centro Servizi Anziani - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata della convenzione	2015 - 2019
Centro Socio Educativo "Sant' Antonio" - CITTADELLA (PD)	Durata comodato	2013 - 2023

Dettaglio delle aliquote applicate e anno di esecuzione dei lavori.

S v a l u t a z i o n i e r i p r i s t i n i

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 27.977 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano:

- costi per l'acquisto di software applicativo non tutelato per euro 7.981;
- costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 19.996.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi per l'acquisto di software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. I costi capitalizzati comprendono i costi diretti e indiretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del software. Sono invece stati esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	27.977
Saldo al 31/12/2016	33.554
Variazioni	-5.577

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	401.922	401.922
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	368.368	368.368
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	33.554	33.554
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	12.064	12.064
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	17.641	17.641
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(5.577)	(5.577)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	425.177	425.177
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	397.200	397.200
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	27.977	27.977

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Avviamento anni precedenti

La scrivente società non ha acquisito avviamento a titolo oneroso.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 468.729, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamento Beni materiali	Anni vita utile	Aliquota
Fabbricati	33	3%
Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10%
Impianti specifici	9	12%
Automezzi	4	20%
Autovetture	4	25%
Attrezzature	4	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8	12%
Macchine elettroniche Uff.	5	20%
Mobili e arredamenti	10	10%
Attrezzatura specifica	8	12.50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	468.729
Saldo al 31/12/2016	501.364
Variazioni	-32.635

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	435.006	101.938	49.388	580.811	0	1.167.142
Rivalutazioni	0	0	0	-	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	139.361	69.382	33.192	423.843	0	665.778
Svalutazioni	0	0	0	-	0	0
Valore di bilancio	295.644	32.556	16.196	156.968	-	501.364
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	8.999	2.115	33.161	0	44.275
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	968	0	0	0	968
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	11.373	8.794	3.793	51.982	0	75.942
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(11.373)	(763)	(1.678)	(18.821)	0	(32.635)
Valore di fine esercizio						
Costo	435.006	108.089	51.503	610.342	0	1.204.940
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.735	76.296	36.985	472.195	0	736.211
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	284.271	31.793	14.518	138.147	-	468.729

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	31.901
Saldo al 31/12/2016	31.851
Variazioni	50

Esse risultano composte da partecipazioni.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA società cooperativa consortile a r.l	Costabissara	3.026
Banca Etica	Vicenza	11.747
Soc. Cooperativa IL Ponte a r.l	Schio	103
Banca San Giorgio	Fara Vicentino	1.415
Consorzio Veneto in Salute Soc. Coop. Consortile Onlus	Padova	10.000
Crescinsieme Soc. Cooperativa Sociale	Marostica	250
Salute e Territorio Cooperativa Sociale	Vicenza	5.000
Goccia Social Sport soc. coop. sportiva dilettantistica a rl	Marostica	50

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 31.901, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata,

si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	31.851	31.851	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	31.851	31.851	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	50	50	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	50	50	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	31.901	31.901	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	31.901	31.901	-	-

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni

immobilizzazioni

finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI -STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTI NEI BILANCI ANTERIORI AL 01/01/2016

Non rilevano informazioni da fornire in relazione alla presente sezione di bilancio.

DERIVATI

DI

COPERTURA

Non rilevano informazioni da fornire in relazione alla presente sezione di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 4.030.150. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 297.336.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Rilevano rimanenze di prodotti igienico-sanitario, valutate al criterio del costo specifico.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 10.536.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.799	737	10.536
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	9.799	737	10.536

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 216.583.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

La scrivente società non vanta crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.553.711.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.027.290	244.482	3.271.772	3.271.772	-	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	40.077	40.077	40.077	-	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	134.143	107.719	241.862	152.771	89.091	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.161.433	392.278	3.553.711	3.464.620	89.091	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 241.862

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Soci c/crediti per finanziamento	53.528
Debitori diversi	97.743
Fornitori c/anticipi	775
Anticipi per pagamenti diversi	725
Totale	152.771

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per cauzioni > 12 mesi	49.091
Crediti diversi > 12 mesi	40.000
Totale	89.091

Fra i crediti diversi per l'importo di euro 40.000 si segnala quanto segue:

- a favore della Società Salute e Territorio Cooperativa Sociale è stato effettuato nell'anno 2014 un finanziamento soci di euro 25.000 allocati alla voce CII 5) Crediti diverso scaduto da oltre 12 mesi.
- nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha effettuato un finanziamento soci a favore della società Crescinsieme soc. Coop. sociale per euro 5.000 e un altro finanziamento a favore della società Goccia social sport soc. coop. sportiva dilettantistica a rl per euro 10.000, 0entrambi sono stati allocati nella voce voce CII 5.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 465.903, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	560.650	(97.886)	462.764
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	932	2.207	3.139
Totale disponibilità liquide	561.582	(95.679)	465.903

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 8.988. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	21.424	(12.436)	8.988
Totale ratei e risconti attivi	21.424	(12.436)	8.988

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	1.590	2.389
Risconti attivi su affitti passivi	333	833
Risconti attivi su canoni di assistenza e manutenzione da contratto	1.775	1579
Risconti attivi su noleggi	30	37
Risconti attivi su servizi vari	892	597
Risconti attivi su spese di formazione		7.849
Risconti attivi su consulenze professionali	2.857	2.655
Risconti attivi su altri oneri di gestione	491	4.892
Risconti attivi su libri giornali e riviste	481	-
Risconti attivi su spese telefoniche	539	593
TOTALE	8.988	21.424

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	8.988	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.519.294 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 234.848.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	21.500	0	0	6.500	5.800	0		22.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	460.791	0	0	150.727	0	0		611.518
Riserve statutarie	315.396	0	0	326.129	0	0		641.525
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	3	0	0		3
Totale altre riserve	-	0	0	3	0	0		3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	486.759	0	0	0	486.759	-	244.048	244.048
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	1.284.446	0	0	483.359	492.559	-	244.048	1.519.294

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento i soci hanno rinunciato, per disposizioni statutarie, al rimborso delle proprie quote per euro 4.700 a favore di un rafforzamento patrimoniale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	22.200	22.200	-	-
Riserva legale indivisibile	611.518	37.243	574.275	-
Riserva statutaria indivisibile	641.525	-	641.525	-

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	16.600	339.682	115.953	3	(44.837)	427.401
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	44.837	44.837
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(44.837)	-	-	(44.837)
Altre variazioni	300	-	-	-	-	300
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	10.416	10.416
Al 31 dicembre 2011	16.900	339.682	71.117	1	10.416	438.116
Destin risultato exerc. 2011:	-	3.125	6.978	-	(10.416)	(313)

- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	900	5.379	-	1	-	6.280
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	20.809	20.809
Al 31 dicembre 2012	17.800	348.186	78.095	2	20.809	464.892
Destin risultato exerc. 2012:	-	6.243	13.943	-	(20.809)	(623)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(550)	-	-	(1)	-	(551)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	4.281	4.281
Al 31 dicembre 2013	17.250	354.429	92.038	1	4.281	467.999
Destin risultato exerc. 2013:	-	1.285	2.868	-	(4.281)	(128)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	800	-	-	(2)	-	798
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	111.978	111.978
Al 31 dicembre 2014	18.050	355.714	94.906	(1)	111.978	580.647
Destin risultato exerc. 2014	-	33.593	75.025	-	(111.978)	(3.360)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	1.400	-	-	(1)	-	(.399)
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	217.113	217.113
Al 31 dicembre 2015	19.450	389.307	169.931	(2)	217.113	795.799
Destin risultato exerc. 2015	-	-	-	-	(217.113)	(217.113)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	65.134	145.465	2	-	210.601
Altre variazioni	2.050	6.350	-	-	-	8.400
Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	486.759	486.759
Al 31 dicembre 2016	21.500	460.791	315.396	0	486.759	1.284.446
Destin risultato exerc. 2016	-	-	-	-	(486.759)	(486.759)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	150.727	326.129	3	-	476.859
Altre variazioni	700	-	-	-	-	700
Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	244.048	244.048

Al 31 dicembre 2017	22.200	611.518	641.525	3	244.048	1.519.294
----------------------------	---------------	----------------	----------------	----------	----------------	------------------

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	22.200				
Riserve di utili					
Riserva legale	574.275	B	574.275		
Riserva Statutaria	641.525	B	671.525		
Riserve di capitale					
Ris. arr.to euro	3				
Riserva legale indivisibile da quote sociali non rimb.	37.243	B	37.243		
Totale	1.275.246	B	1.283.043		
Quota non distribuibile			1.283.043		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	125.000	125.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	172.096	172.096
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	125.000	125.000
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	47.096	47.096
Valore di fine esercizio	-	-	-	172.096	172.096

Nel Corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati accantonamenti per euro 53.628 in relazione all'Ert. Nel corso dell'esercizio in commento è stato liberato un accantonamento effettuato nel corso degli esercizio precedente per euro 6.532 in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali per il venir meno delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione. L'accantonamento per euro 118.468 è riferito ad oneri presunti relativi al rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali in relazione agli arretrati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 546.484;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 23.019. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 470.890.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro zero.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	569.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	470.890
Utilizzo nell'esercizio	494.288
Totale variazioni	(23.398)
Valore di fine esercizio	546.484

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni. I trasferimenti effettuati a favore del fondo di tesoreria INPS, come già segnalato, ammontano al 31/12/2017 a euro 2.326.582. Il valore iniziale ed il valore finale, invece, rappresentano unicamente i debiti per TFR presenti a bilancio (con esclusione dei trasferimenti al Fondo di Tesoreria ed ai Fondi pensione privati). Non si segnala invece l'ammontare dei trasferimenti effettuati ai Fondi pensione privati.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Depositi cauzionali	12.189
Retribuzioni non liquidate	512.566
Compensi non liquidati	13.900
Debiti vari	1.750
Debiti per ratei del personale	466.008
Creditori diversi	63.051
Sindacati c/trattenute	2.046

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.329.539.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	550.979	(58.889)	492.090	492.090	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	345	3.048	3.393	3.393	-
Debiti verso fornitori	324.034	(29.080)	294.954	294.954	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	192.111	(14.020)	178.091	178.091	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	276.834	12.667	289.501	289.501	-
Altri debiti	997.004	74.506	1.071.510	1.071.510	-
Totale debiti	2.341.307	(11.768)	2.329.539	2.329.539	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	492.090	492.090
Acconti	3.393	3.393

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	294.954	294.954
Debiti tributari	178.091	178.091
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	289.501	289.501
Altri debiti	1.071.510	1.071.510
Totale debiti	2.329.539	2.329.539

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun socio nel corso del periodo in commento ha rinunciato al proprio finanziamento in favore di un rafforzamento patrimoniale della società.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 782. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	972	(190)	782
Totale ratei e risconti passivi	972	(190)	782

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su abbonamenti e riviste	39	56
Ratei passivi su assicurazioni	54	
Ratei passivi su oneri bancari	13	19
Ratei passivi su oneri finanziari diversi		251
Ratei passivi su spese condominiali	676	646

Totale		782	972
---------------	--	------------	------------

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	972	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.763.719.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 162.399, evidenziano principalmente contributi in conto esercizio, liberalità ordinarie, sopravvenienze attive ordinarie e rettifiche fondi rischi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto. Nello stesso sono evidenziati in un'unica voce tutti i ricavi in quanto omogenee fra di loro: trattasi di prestazioni di servizi relative a servizi socio-assistenziali ed educativi tipiche delle Cooperative sociali di Tipoi A.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.575.092.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non si evidenziano in bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano singoli elementi di ricavo di entità eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Nel conto economico alla voce "20-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti IRAP	78.211
Imposte correnti IRES	0
Utilizzo IRES anticipata	0
Utilizzo IRAP anticipata	0
Imposte IRES anticipate	0
Riduzione IRES esuberante	0

Riduzione IRAP esuberante	0
Utilizzo IRAP anticipata	0
TOTALE RIGO 22	78.211

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2017 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2017 non è inferiore a quella di legge.

CALCOLO DELLA PREVALENZA DI CUI ALL'ART. 11 DEL DPR 601/1973

Descrizione	Anno 2017
Ammontare retribuzioni soci	8.613.799
Ammontare di tutti gli altri costi esclusi quelli relativi alle materie prime	3.070.245

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	342
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	342

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	20.800
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La scrivente società è soggetta al controllo del Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società ha concesso a favore della Goccia Social Sport società Coop. sportiva dilettantista con sede a Maristica un avalimento in ordine ai requisiti patrimoniali finalizzato all'avviso pubblico aggiudicato alla Cooperativa Sportiva, emanato dal Comune di Romano d'Ezzelino, per la concessione della gestione degli impianti sportivi e dell'annesso locale bar siti nella frazione di San Giacomo a Romano d'Ezzelino. Tale bando ha per oggetto la concessione degli impianti sportivi, privi di rilevanza imprenditoriale, siti in via B. Marcello n. 2 – Romano d'Ezzelino. Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha concesso una fideiussione bancaria di euro 17.600 alla società partecipata Goccia Social Sport sempre in relazione a detto bando.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e /o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano fatti di rilievo dopo la chiusura del presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi sociosanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13 gennaio 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 02 categoria 01 n. A141956 dal 02/02/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n.A-VI-0027.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente.

La missione generale della cooperativa sociale Servizi Sociali La Goccia è di rispondere in modo **responsabile ai bisogni e alle fragilità della comunità** di riferimento perseguendo l'interesse generale della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Al contempo rientra nella missione la continuità di occupazione lavorativa dei soci e il contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.

L'oggetto sociale della Cooperativa viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto, che recita: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro".

LA MUTUALITA' ESTERNA

La prima dimensione dello scopo mutualistico è la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

In questo contesto, obbiettivo della Cooperativa è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio e con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci lavoratori.

Clienti della cooperativa sono non solo gli enti che affidano i servizi, ma tutti gli utenti che beneficiano del nostro intervento riabilitativo, assistenziale o educativo ed è una nostra finalità perseguire il loro soddisfacimento e benessere.

Con gli enti si tende a costruire un valido rapporto e ad instaurare una relazione di stretta collaborazione partendo da questi principi:

L'identità: il riconoscimento della diversità individuale all'interno della partnership rappresenta per la Cooperativa un valore aggiunto e questo ha portato a creare con gli enti relazioni sinergiche e costruttive.

I valori. Possiamo contare su un'etica di fondo condivisa: la fiducia nelle potenzialità dell'uomo, la solidarietà verso chi esprime un malessere, il desiderio di salute per la collettività. Tutto ciò è motore del nostro agire e sostegno delle nostre scelte.

Le strategie: sono definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi, e condivisi; esse vengono aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati.

La Cooperativa, nell'attuazione delle proprie attività, mantiene la conformità con gli impegni definiti nei contratti stipulati con i clienti. Per la qualità dei servizi erogati risulta fondamentale la progettazione e la realizzazione di attività rispondenti alle attese degli utenti ed alla possibilità che quest'ultimi siano parte attiva nella definizione delle risposte ai loro bisogni.

Servizi gestiti

Il nostro lavoro è indirizzato a 4 Aree di intervento:

Area Anziani, Area Salute Mentale, Area Minori, Area Servizi Territoriali.

Servizi gestiti nell'**Area Anziani**:

- Centri Servizi;
- Centri Diurni;
- Casa Albergo.

Servizi gestiti nell'**Area Salute Mentale**:

- Centri Diurni e altri servizi diurni riabilitativi per la salute mentale;
- RSA (Residenze Sanitarie Assistite) Psicogeriatriche;
- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per minori;
- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per disturbi della personalità;
- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per adulti;
- Servizi Psicologici;
- Ambulatorio per disturbi alimentari;
- Ambulatorio per disturbi degli Adolescenti;
- Servizi di assistenza alla persona ricoverata presso i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura.

Servizi gestiti nell'**Area minori**:

- Asili Nido;
- Micronidi;
- Centro socio-educativo per adolescenti.
- Centri ricreativi estivi comunali.

Servizi gestiti nell'**Area Territoriale**:

- Assistenza a progetti individuali "Impegnativa di cura domiciliare";
- Servizio di sostegno socio-educativo domiciliare a favore di minori e loro famiglie;
- Medicine di Gruppo Integrate;
- Sportelli per il servizio di cura familiare – Progetto Vesta;
- Corsi di formazione per Oss;
- Assistenza domiciliare;
- Servizio sociale professionale;
- Servizio Pasti a Domicilio;
- Segretariato Sociale;
- Richiedenti protezione internazionale.

Sistemi e strumenti per il miglioramento continuo dei Servizi Erogati

La Cooperativa, al fine di rispondere ai bisogni dei propri utenti e dei propri committenti, oltre ad adempiere alle normative del settore, ha adottato dei sistemi interni di programmazione, monitoraggio e verifica del proprio operato con l'obiettivo di un miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

Certificazione di Qualità ISO 9001

La Cooperativa da tempo ha introdotto un sistema di gestione della qualità basato sullo standard internazionale ISO 9001. Tale sistema è certificato e verificato in modo periodico da CSQA Certificazioni, organismo accreditato

e di primario livello nazionale. Il sistema di gestione comprende tutte le attività della Cooperativa in particolare la progettazione e gestione dei servizi residenziali per utenti con disagio mentale; servizi semi-residenziali per anziani; servizi all'infanzia; servizi generali e servizi di assistenza domiciliare.

Sistema Sicurezza

La cooperativa, allo scopo di aumentare la soddisfazione dei propri portatori di interesse esterni ed interni e di gestire tutti i rischi connessi alle attività e ai servizi da lei erogati, si è dotata di un sistema di gestione della sicurezza, della produzione e la somministrazione degli alimenti in modo sicuro. L'obiettivo principale è rispettare nei contenuti e nei principi le norme di legge in materia di sicurezza e igiene applicabili alle attività e ai servizi della cooperativa ed applicare eventuali ulteriori provvedimenti, se ritenuti necessari, anche in assenza di obblighi legislativi.

Responsabilità Penale d'Impresa: Applicazione del Decreto Legislativo 231 del 2001

Il Consiglio di amministrazione, ai fini di una maggiore tutela della società e del personale, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 231 del 2001. Il suddetto Modello 231 prevede uno specifico Organismo di vigilanza per il controllo effettivo delle procedure aziendali, tale organismo per scelta aziendale è stato delegato ad un professionista esterno al fine di avere un organo di controllo indipendente al quale è stato demandato anche l'attività di gestione delle segnalazioni. Sulla base delle migliori pratiche internazionali in materia, la Cooperativa ha inoltre adottato un sistema di "etich point" attraverso un servizio indipendente e certificato, che prevede sia una e-mail protetta sia una pagina "internet" specifica finalizzata ad una informazione puntuale di tutto il personale e le parti interessate in materia di whistleblowing.

Codice Etico

La Goccia ha predisposto un proprio Codice Etico per fornire valori, regole chiare e una guida per coloro che lavorano e collaborano con la nostra Cooperativa. Il codice è un impegno concreto per il rispetto delle esigenze di tutte le parti interessate ed ha come fine primario di evitare la commissione di comportamenti scorretti e di reati e di indirizzare tutti verso i principi di legalità e di rispetto delle regole. Il documento è pubblicato nel sito aziendale e nelle bacheche informative.

Strumenti Informatici

La personalizzazione degli interventi terapeutici, riabilitativi ed assistenziali è alla base del nostro lavoro, portando a definire dei Progetti Individualizzati per ciascun utente. A supporto di questo obiettivo sono stati introdotti due strumenti informatici. Tali strumenti hanno l'ulteriore obiettivo di mirare ad una maggiore protezione dei dati personali degli utenti:

Cartella Clinica: è stato individuato un software ed adottato in via sperimentale in una CTRP; lo strumento è stato ulteriormente implementato dai nostri tecnici del Settore Informatico. Obiettivo della sperimentazione è estendere lo strumento agli altri servizi dell'Area Salute Mentale e dell'Area Anziani.

Cartella Sociale: è stato acquistato uno strumento informatico a supporto dei Servizi di Assistenza Sociale ed Assistenza Domiciliare che noi gestiamo in diversi Comuni.

Da alcuni anni presso alcuni nidi è in uso **"Info Asilo"**: un sistema informatico che permette una maggiore comunicazione tra educatrici e famiglie al fine di aggiornare i genitori sulla vita quotidiana al nido ed al fine di monitorare l'entrata e l'uscita di ciascun bambino con relativa comunicazione ai genitori.

LA MUTUALITA' INTERNA

La seconda dimensione è la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente.

L'obiettivo è quindi di dare ai soci una continuità di occupazione lavorativa ed in tal senso i criteri seguiti sono quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.

I soci stessi, in quanto tali, si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

Questo senso dell'agire insieme, porta ad operare attraverso professionalità in continua crescita e mutamento coniugando il management con l'etica del non profit e consapevoli che non ci si può prendere cura degli altri se non vi è contestualmente "cura" dei nostri soci-lavoratori che operano nelle diverse realtà.

Politiche intraprese in merito alla mutualità interna:

Audit Famiglia Lavoro

Dopo aver ottenuto nel dicembre 2016 la certificazione di "Audit Famiglia & Lavoro" della Regione Veneto per certificare alcune pratiche a favore della conciliazione tra tempi dedicati alla famiglia e tempi dedicati al lavoro, siamo attualmente in fase di transizione alla certificazione "Family Audit" con valenza su tutto il territorio

nazionale. La finalità è quella di sistematizzare, formalizzare e comunicare le politiche e le misure di conciliazione vita-lavoro già in essere all'interno dell'organizzazione potenziando parallelamente lo sviluppo di queste politiche, coerentemente con i bisogni dei dipendenti nell'ottica di uno sviluppo continuo.

Contratti di lavoro a tempo parziale a favore delle lavoratrici:

La Cooperativa, la cui base sociale è costituita in forte prevalenza da donne, stipula più del 57,6% dei contratti subordinati con orario part-time per accordare alle socie-lavoratrici la possibilità di conciliare il lavoro con la vita familiare.

All'interno del progetto è stato attivato da settembre 2017 il primo degli interventi previsti: **lo sportello di ascolto soci**, uno spazio settimanale per i soci che lo richiedessero. I soci possono rivolgersi a questo sportello per problematiche di carattere personale, lavorativo e di conciliazione tempi familiari e tempi di lavoro. A disposizione dei soci ci sono delle figure qualificate e preposte a tale scopo.

Progetto di Rilevazione del Benessere Organizzativo Percepito (BOP)

A partire dal 2013 la Cooperativa ha adottato per tutti i propri servizi la Rilevazione del Benessere Organizzativo Percepito (BOP). Abbinando il questionario sul Benessere Organizzativo Percepito (BOP) con la metodologia INAIL di indagine degli indicatori oggettivi stress lavoro-correlato, si mira alla periodica valutazione del clima in tutte le strutture della cooperativa. Nel farlo si adempie a quanto richiesto dal decreto 81/08. Il lavoro vuole inoltre mettere a confronto i dati delle varie annualità e nella stesura della relazione si tengono in considerazione oltre ai dati soggettivi e percepiti, quelli oggettivi. Il progetto si rivolge a tutte le figure professionali e a tutti i livelli contrattuali presenti, anche il personale inserito in libera professione. Lo strumento utilizzato è il questionario BOP elaborato dall'Università di Bologna nel 2011 contestualmente ad un progetto nazionale FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) e quindi indirizzato specificamente alle esigenze di servizi socio-sanitari.

Politica della Formazione

La Cooperativa persegue l'obiettivo di una formazione continua tesa a valorizzare le singole professionalità. Obiettivo è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio, con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci. L'ufficio Risorse Umane redige un Piano Formativo Annuale in base agli obblighi formativi ed in base alla raccolta dei bisogni formativi in ogni servizio.

In merito alla formazione permanente dei nostri soci-lavoratori, la Cooperativa ha definito un **Accordo Sindacale** che prevede degli abbigli formati in capo alla Goccia allo scopo migliorare la Qualità del lavoro e di avviare Nuove Progettazioni. Tale Accordo ha contribuito a dare organicità e costanza ai progetti formativi interni.

Erogazione Finanziamenti ai soci lavoratori

La Cooperativa, nell'ambito della mutualità interna, al fine anche di favorire un più forte rapporto associativo con i soci-lavoratori, ha adottato un regolamento interno per la concessione di prestiti o anticipazioni. Tale iniziativa ha lo scopo di sostenere il lavoratore in momentanea difficoltà finanziaria.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta a euro 8.613.799 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 90% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	6.650.064	6.348.260	301.804
oneri sociali	1.709.504	1.624.802	84.702
Trattamento di fine rapporto	470.890	450.470	20.420
altri costi del personale	62.531	57.985	4.546
Totale voce B9	8.892.989	8.481.517	411.472
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	4.595	2.057	2.538
Professionisti	704.055	130.225	573.830
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	9601.639	8.613.799	987.840
Totale percentuale	100%	90%	10%

R I S T O R N I

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi pari a euro 1.358 relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	430	444	20.650	21.550	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	17	13	850	650	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto.

n. soci all'inizio dell'esercizio:	430	di cui volontari	17
n. domande di ammissione pervenute:	130	di cui volontari	5
n. domande di ammissione esaminate:	130	di cui volontari	5
n. domande di ammissione accolte:	130	di cui volontari	5
n. recessi di soci pervenuti:	109	di cui volontari	9
n. recessi soci esaminati:	109	di cui volontari	9
n. recessi soci accolti:	109	di cui volontari	9
n. soci esclusi:	6	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	1	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	444	di cui volontari	13

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinques, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2011	44.836	Riserva Legale indivisibile
2008	65.998	Riserva Legale indivisibile
2007	4.764	Riserva Legale indivisibile
2006	4.872	Riserva Legale indivisibile
2005	10.022	Riserva Legale indivisibile
2004	178.280	Riserva Legale indivisibile

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
-------------	----------------	----------------	----------------

Soci inizio esercizio	430	389	361
Ammissioni	130	135	87
Recessi	116	94	59
Soci fine esercizio	444	430	389

Alla data di chiusura del presente bilancio i lavoratori con contratto di lavoro subordinato ammontano a 449 di cui 422 lavoratori soci e 27 lavoratori non soci.

Alla data di chiusura del bilancio il totale dei lavoratori complessivo delle varie tipologie contrattuali (subordinato, professionale) è di 492 suddiviso in 418 donne e 74 uomini.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo come a seguito elencato:

Soggetti	Forme di collaborazione
Irecoop	Attività di formazione.
Cooperativa servizi all'autogestione	Fornitura servizi amministrativi e consulenze.
La Comitiva Soc. Coop.	Servizi telefonia mobile
Il Triangolo Soc. Coop.	Fornitura servizi.
Camst Soc. Coop.	Fornitura servizio mensa
Consorzio VIS	Collaborazione nella realizzazione di Medicine di gruppo.
Coop.va Crescinsieme	Collaborazione nella gestione di servizi all'infanzia.
Consorzio Prisma	Collaborazione nella gestione dell'RSA Lonigo
Confcooperative	Collaborazione per servizio consulenza
Cooperativa Sociale Eureka	Servizio lavanderia
Cooperativa Sociale Ferracina	Manutenzione aree verdi

Si evidenziano i proventi e oneri realizzati e sostenuti nei confronti del sistema cooperativa:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	537.905
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	208.587

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità:

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie".

Detta percentuale, per l'anno 2017, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2016. Si rammenta che la SERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

Adempimenti L.R. 23/2012 art. 15 e art. 1 L. 124/2017 comma 125 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e convenzioni

In merito a quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 23 del 29/6/12, secondo il quale le strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie operanti nel territorio della Regione Veneto che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di

convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano servizi, hanno l'obbligo di rendere pubblico quanto percepito, e dall'art. 1 comma 125 della L. 124/2017 secondo il quale le imprese hanno l'obbligo di pubblicare nella Nota Integrativa le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o dai soggetti previsti nel medesimo comma, il Consiglio di Amministrazione informa che tra la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è compreso l'ammontare di euro 106.146 percepiti da pubbliche amministrazioni come di seguito:

Contributo Regionale micronido Ulss Bassano del Grappa	21.633
Contributo Regionale nido Comune Fontanvia 2017	19.822
Contributo Comunale nido Comune di Loria	12.522
Contributo Comunale mensa nido Comune di Loria	11.032
Contributo statale gest. micronido Comune di Bassa	8.141
contributo statale gest. nido Comune Fontaniva	7.460
contributo statale gest. nido Comune di Loria	7.535
Contrib. Regionale progetto conciliazione vita e lavoro	4.559
Contrib. Regionale progetto conciliazione vita e lavoro	3.039
Totale Contributi	95.743

L'obbligo comprende anche la pubblicazione di tali dati nei siti istituzionali ma, per quanto attiene la legge 124 /2017 secondo il parere del MISE ha efficacia dall'esercizio 2018, e per quanto attiene la LR 23/2012 può essere assolto con la pubblicazione nella Nota Integrativa per cui l'informativa viene qui trascritta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 244.048, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

MAROSTICA, 29/03/2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TOSETTO FRANCESCO

**SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ARL**

Sede in MAROSTICA, VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B

Capitale sociale euro 0,00

Cod. Fiscale 00882110240

Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA nr. 00882110240

Nr. R.E.A.

Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956

RELAZIONE SULLA GESTIONE
al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017
ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2017, che hanno portato un utile di euro 244.048.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dal D. Lgs. 139/2015, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2016, (D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139) ed a quelle successivamente intervenute, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

1.1.1 Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 si può riscontrare che l'andamento della gestione nel periodo di riferimento è da considerarsi moderatamente positivo. L'utile dell'esercizio 2017 è pari ad euro 244.048 rispetto all'esercizio precedente per il quale il risultato economico è stato pari ad euro 486.759. Il valore della produzione dell'esercizio 2017 risulta pari ad euro 11.763.719 in aumento sull'esercizio precedente che evidenziava un valore pari ad euro 11.589.511. Il patrimonio netto, in conseguenza dell'utile dell'esercizio risulta al 31/12/2016 pari ad euro 1,519.291 contro un corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad euro 1.284.446.

1.1.2 Dati commercio estero

La società non opera su mercati esteri.

1.1.3 Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

La Cooperativa si occupa di erogare servizi socio-assistenziali ed educativi principalmente nell'ambito dei servizi per anziani, per minori, nell'area della salute mentale e dei servizi territoriali. Non è possibile definire, stante la natura dell'attività, l'andamento del "mercato" in relazione alla tipologia dei servizi erogati.

1.1.4 Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

Ad integrazione di quanto già segnalato al punto precedente la Cooperativa eroga principalmente i seguenti servizi: gestione case di riposo; centri diurno per anziani; assistenza domiciliare; servizio sociale professionale; assistenza in situazioni di disagio L. 1338/2013; gestione di asili nido; gestione di servizi socio - educativi per adolescenti; attività estive per minori; comunità terapeutiche riabilitative protette, centro diurno area salute mentale; psicogeriatrica; sportello per il lavoro di cura familiare; appartamenti per richiedenti protezione internazionale; interventi di promozione, formazione, consulenza, prevenzione e animazione individuali e di gruppo; progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di informazione e di orientamento individuali e di gruppo; realizzazione di attività di studio, ricerca, documentazione e promozione in ambito didattico, sociale, culturale, socio -sanitario, sanitario ed educativo; progettazione, e valutazione di interventi di turismo responsabile, scambio e cooperazione internazionale; realizzazione dei corsi di formazione nell'ambito sociale, socio -sanitario, sanitario ed educativo; psicologia clinica, psicoterapia e counseling individuali e di gruppo e servizi sanitari territoriali.

1.2 Caratteristiche della società in generale

1.2.1 Descrizione contesto e risultati

La Cooperativa opera, come segnalato, erogando servizi socio-assistenziali ed educativi principalmente nell'ambito dei servizi per anziani, per minori, nell'area della salute mentale e dei servizi territoriali. Il contesto dei servizi sociali e socio-assistenziali risente della necessità, da parte dello Stato e dei suoi enti periferici, di dover contemperare esigenze legate al continuo crescere dei bisogni della popolazione con il contenimento della spesa pubblica.

1.2.2 Situazione generale della società

La situazione della società si presenta in ragione ai dati di seguito commentati.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 1.519.291 (euro 1.284.446 nel 2016), e rappresenta una importante fonte di autofinanziamento.

Si è fatto ricorso al credito bancario per poter far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici e privati con i quali si opera. L'ammontare complessivo dell'attivo immobilizzato, pari a euro 528.607 trova "ideale copertura" con fonti di finanziamento a medio-lungo termine quali sono il patrimonio netto ed i debiti per TFR pari complessivamente ad euro 2.065.775. Si segnala inoltre che la quasi totalità del costo per il personale dipendente, pari a circa il 76% dei costi complessivi, deve essere pagato entro il 20 del mese successivo a quello della sua maturazione, mentre i corrispettivi generati dalle suddette prestazioni lavoristiche non possono certo essere incassate entro lo stesso breve lasso temporale, generando tale dinamica un fisiologico bisogno finanziario.

L'attivo immobilizzato, come sopra descritto, e pari ad euro 528.607 della società è "idealmente finanziato" con il patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 465.903; irrilevante è invece l'ammontare dei valori in relazione alle rimanenze di merci e di prodotti finiti.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 3.271.772: tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio tenuto conto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari a euro 216.583.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.326.540, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 294.954, dalle banche per euro 492.090, da debiti verso l'erario per euro 178.091, da debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 289.501, da clienti c/anticipi per euro 3.393 e da altri debiti, costituiti prevalentemente da retribuzioni da erogare al personale dipendente per euro 1.071.510.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.718.815 (1.411.959 nel 2016) ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 1.698.279 (1.402.161 nel 2016). Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo, come sopra già segnalato, un rapporto equilibrato fra i valori raffrontati.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze che si è storicamente manifestata nella nostra società anche se nel corso dell'esercizio sono stati effettuati degli accantonamenti per rischi presunti su crediti per euro 136.474 nel rispetto del principio della prudenza di cui all'art. 2423-bis del codice civile. Il Fondo accantonamento per rischi su crediti risulta pari, al 31/12/2017, ad euro 216.583.

La situazione economica è rappresentata come segue.

Il valore della produzione ammonta a euro 11.926.118 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi ed altri proventi di euro 336.608.

I costi di produzione ammontano ad euro 11.575.092 come analiticamente evidenziati nel bilancio d'esercizio.

Non sono stati sostenuti consistenti investimenti nel corso dell'esercizio. Si segnala però che nei primi mesi dell'anno 2017 è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile da destinare a sede sociale della Cooperativa. Tale immobile, che dovrà essere inoltre ristrutturato, comporterà corrispondenti esborsi finanziari nel corso

dell'anno 2018 a cui si dovrà far fronte attraverso adeguate e coerenti fonti di finanziamento.

1.2.3 Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102

(Avviso comune – moratoria dei debiti)

Non ci sono informazioni da fornire in relazione alla seguente sezione della Relazione sulla Gestione.

1.3. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.3.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre ricordare che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.3.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
---------------------------	-------------------	-------------------

Fatturato	11.763.719	11.395.252
Valore della produzione	11.926.118	11.589.510
Risultato prima delle imposte	322.259	565.466

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine operativo lordo (MOL)	581.083	745.064
Risultato operativo	351026	565.623
EBIT normalizzato	353.030	603.518
EBIT integrale	353.030	603.518

Si segnala che, nell'esercizio precedente le voci A5 e B14 del conto economico, valorizzate rispettivamente per euro 194.258 e per euro 157.667, hanno trovato allocazione, negli indici della presente relazione sulla gestione, nella voce gestione accessoria che non contribuisce a determinare il MOL ed il risultato operativo, influenzando conseguentemente l'EBIT.

1.3.1.2 - Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto - (Return on Equity)	17,41%	46,80 %
ROI - (Return on Investment)	18,56%	36,32 %
ROS - (Return on Sales)	2,94%	4,96 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

Si segnala, pur nella sua positività in termini sia percentuali che assoluti, una significativa regressione del valore riferito al bilancio 2017 dovuto a due fattori:

- al lusinghiero risultato economico dell'esercizio 2016 che rappresenta il risultato economico più rilevante dalla data di costituzione della Cooperativa: tale valore è stato rapportato percentualmente ai mezzi propri che prima di tale utile erano pari ad euro 797.687;

- all'incremento dei mezzi propri, notevolmente accresciuti anche per effetto dell'utile dell'esercizio 2016 pari a euro 486.759, a cui il risultato economico dell'esercizio, di euro 244.448 ha dovuto percentualmente raffrontarsi.

Si segnala come i mezzi propri costituiscano una media fra quelli iniziali e finali del periodo considerato.

ROI

Il *ROI (Return on Investment)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS

Il *ROS (Return on Sales)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.3.1.3 - Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	27.977	Capitale sociale	22.200
Imm. materiali	468.729	Riserve	1.497.091
Imm. finanziarie	120.992		
Attivo fisso	617.698	Mezzi propri	1.519.291
Magazzino	10.536		
Liquidità differite	3.474.058		
Liquidità immediate	465.903		
Attivo corrente	3.950.497	Passività consolidate	718.581

		Passività correnti	2.330.322
Capitale investito	4.568.194	Capitale di finanziamento	4.568.194

Si segnalano fra le passività consolidate:

- fondi rischi per euro 172.096;
- debiti per TFR per euro 546.484;

anche se una quota dei debiti per TFR potrebbe risultare pagabile entro l'esercizio successivo.

1.3.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/17	31/12/2016
Margine primario di struttura	901.593	658.320
Quoziente primario di struttura	2,46	2,05
Margine secondario di struttura	1.620.174	1.353.202
Quoziente secondario di struttura	3,62	3,16

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	2,01	2,34
Quoziente di indebitamento finanziario	0,32	0,43

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.3.1.5 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità	1.620.175	1.353.203
Quoziente di disponibilità	1,70	1,58
Margine di tesoreria	1.609.638	1.343.404
Quoziente di tesoreria	1,69	1,57

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente - Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Rendiconto finanziario

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario, nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Si segnala, in via del tutto sommaria e rinviando comunque ad un'attenta analisi del rendiconto, come la liquidità generata dal risultato economico dell'esercizio può dirsi prevalentemente impegnata nell'incremento dell'ammontare dei crediti verso clienti. Tale voce segnala infatti un incremento di euro 428,695 rispetto all'esercizio precedente, senza considerare il Fondo svalutazione crediti.

1.3.2 Indicatori NON finanziari di risultato

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi.

In relazione alla presente sezione della Relazione sulla gestione, poiché i principali indicatori normalmente utilizzati, quali:

- gli indicatori di sviluppo del fatturato;
- gli indicatori di "posizionamento competitivo" (tipicamente la quota di mercato);
- gli indicatori dei processi di gestione critici e monitorarne il livello con indicatori di efficacia (ad esempio: numero di nuovi prodotti lanciati sul mercato, se è critico il processo di innovazione del prodotto);

risultano essere tipici di una società lucrativa e non di una società mutualistica, Onlus di diritto sulla base del nostro ordinamento tributario, si ritiene di ometterne l'analisi.

1.4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Non trovano ingresso, in buona parte, le indicazioni normalmente fornite in questa sezione dalle società commerciali che si occupano di cessione di beni e prestazioni di servizi. Le caratterizzazioni che interessano la Cooperativa, Onlus di diritto, sono tali e peculiari, che troveranno precisa esplicitazione nel Bilancio Sociale predisposto ad integrazione della presente documentazione di legge.

1.4.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi a riguardo si evidenzia che la Cooperativa è dotata di un sistema qualità certificato ISO 9001:2008, di una organizzazione aziendale e di un processo di analisi della propria organizzazione e delle procedure interne aziendali, che assicurano condizioni di trasparenza e correttezza nell'attività aziendale. Si segnala l'adozione dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- Mercato: il rischio di mercato deriva dalle convenzioni con Enti pubblici e privati. Per le note esigenze di contrazione della spesa pubblica soprattutto in ambito assistenziale e socio sanitario, definite "spending review", si assiste ad una sempre maggiore riduzione della quantità di servizi di tale natura appaltati a soggetti erogatori di tali servizi, quali il nostro sodalizio.

La Cooperativa non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio nazionale.

Non è soggetta, solo per alcuni limitati appalti, a rischi di prezzo in quanto tali contratti pluriennali sono soggetti alla revisione dei prezzi.

- Concorrenza: il rischio concorrenza è presente anche nel mercato in cui opera la Cooperativa. Per questo la Cooperativa opera per un continuo mantenimento di un alto livello della qualità dei servizi erogati e nel contempo di contenere i costi verso i propri committenti sia pubblici che privati.

1.4.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Fra i rischi finanziari si segnalano:

- Credito: è il rischio finanziario derivante dai tempi medio-lunghi di esposizione verso la clientela, che mediamente oscilla fra i 90 ed i 150 giorni. Il rischio credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio. La convenzione più significativa, in termini di fatturato, per la Cooperativa rappresenta nel 2017 il 12% del fatturato complessivo aziendale.
- Liquidità: il rischio di liquidità emerge dalla necessità di ricorrere al sistema bancario. La Cooperativa ha diversificato le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito, che limitano il rischio di liquidità. Le linee di credito attivate risultano adeguate. Si è posta una sensibilizzazione sulla gestione delle scadenze da parte dei clienti ed una pianificazione degli impegni verso i fornitori.

1.5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

1.6. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Cooperativa ed il personale che è costituito dal 87,6% da soci-lavoratori i quali instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro come previsto dalla legge 142/2001, mentre i lavoratori non soci sono il 12,40%.

Per quanto attiene alla sicurezza ed alla valutazione dei rischi, nel corso del 2017 sono stati effettuati i corsi di formazione per i lavoratori in merito all'emergenza antincendio ed agli interventi di pronto soccorso.

La Cooperativa ha sempre avuto, fin dalla sua costituzione e per la tipologia di servizi erogati una prevalenza di personale femminile che nel corso del 2017 si è attestata intorno all'85%, mantenendosi stabile rispetto al valore dell'anno 2016, conseguentemente anche il personale maschile nel corso del 2017 si è mantenuto stabile con un valore pari al 15%.

Composizione del personale

Composizione del personale per genere e per qualifica:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE		Uomini (N.ro)	Donne (N.ro)	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	Anno 2017	14	34	48
	Anno 2016	10	32	42
OPERATORI SOCIO SANITARI	Anno 2017	25	141	166
	Anno 2016	28	138	166
PERSONALE EDUCATIVO	Anno 2017	1	78	79
	Anno 2016	3	72	75
TERAPISTI, INFERMIERI, ASSISTENTI SOCIALI, PSICOLOGI	Anno 2017	17	78	95
	Anno 2016	17	70	87
ALTRE TIPOLOGIE	Anno 2017	17	87	104
	Anno 2016	14	87	101
TOTALE	Anno 2017	74	418	492
	Anno 2016	72	399	471

Per quanto attiene ai ruoli direzionali, tecnici ed amministrativi la presenza femminile è del 71% e quella maschile del 29%.

La suddivisione del personale, secondo le qualifiche, evidenzia che gli operatori socio sanitari sono il 34% del totale dei lavoratori della Cooperativa, mentre i terapisti della riabilitazione, gli infermieri, assistenti sociali e psicologi sono il 19%, il personale educativo è il 16% il personale tecnico-amministrativo è il 10% e le altre tipologie, che comprende i servizi ausiliari, sono il 21%.

Composizione del personale secondo l'anzianità lavorativa:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE		Meno di 2 anni	Da 2 a 5 anni	Da 6 a 12 anni	Oltre i 12 anni	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	Anno 2017	12	9	9	18	48
	Anno 2016	9	8	7	18	42
OPERATORI SOCIO SANITARI	Anno 2017	30	40	55	41	166
	Anno 2016	34	40	54	38	166
PERSONALE EDUCATIVO	Anno 2017	23	13	19	24	79
	Anno 2016	17	13	19	26	75
TERAPISTI, INFERMIERI, ASS.SOC., PSICOLOGI	Anno 2017	25	35	15	20	95
	Anno 2016	22	31	13	21	87
ALTRE TIPOLOGIE	Anno 2017	20	26	49	9	104
	Anno 2016	20	27	48	6	101
TOTALE	Anno 2017	110	123	147	112	492
	Anno 2016	102	119	141	109	471

Complessivamente i lavoratori della Cooperativa risultano essere ripartiti in modo equilibrato secondo le tre fasce evidenziate a seguito:

- anzianità lavorativa inferiore a 2 anni: 22%
- anzianità lavorativa da 2 a 5 anni: 25%

- anzianità lavorativa oltre i 5 anni: 53%

Al 31/12/2017 l'anzianità lavorativa media è di 8 anni, come per l'esercizio precedente. Se escludiamo i nuovi ingressi (anzianità di servizio fino a un anno), l'anzianità lavorativa media è di 10 anni. In particolare:

- Contratto di lavoro dipendente: anzianità lavorativa media al 31/12/2017 è di 10 anni (esclusi nuovi ingressi).

- Contratto di co.co.co. e collaborazione professionale: anzianità lavorativa media al 31/12/2017 è di 7 anni (esclusi nuovi ingressi).

Al 31/12/2017 i lavoratori attivi hanno mediamente 42 anni d'età (come lo scorso anno). Tale età media è comunque variabile se analizzata a seconda della tipologia contrattuale del rapporto di lavoro in essere:

- Lavoratori con contratto dipendente: 42 anni.

- Lavoratori co.co.co. e con collaborazione professionale: 47 anni.

Composizione del personale secondo la tipologia contrattuale:

TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO		Contratto a tempo indeter- minato	Contratto a tempo determinato	Contratto a progetto e Co.Co.Co.	Contratto professionale	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	Anno 2017	33	12	0	3	48
	Anno 2016	32	7	0	3	42
OPERATORI SOCIO SANITARI	Anno 2017	131	34	1	0	166
	Anno 2016	122	39	1	0	166
PERSONALE EDUCATIVO	Anno 2017	53	25	0	1	79
	Anno 2016	56	18	0	1	75
TERAPISTI, INFERMIERI, ASSIST. SOCIALI, PSICOLOGI	Anno 2017	40	20	0	35	95
	Anno 2016	44	11	1	32	87

ALTRE TIPOLOGIE	Anno 2017	75	26	0	3	104
	Anno 2016	75	22	0	4	101
TOTALE	Anno 2017	332	117	1	42	492
	Anno 2016	329	97	1	40	471

La Cooperativa applica per i lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali. La percentuale dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato è dell' 91% con un decremento rispetto al 2016, che era del 92%.

Le tipologie contrattuali, nel 2017 hanno avuto la seguente incidenza:

- a) Contratti subordinati: 91 %;
- b) di cui a tempo indeterminato: 74%;
- c) di cui a tempo determinato: 26%;
- d) Contratti di collaborazione (a progetto e co.co.co) n. 1;
- e) Autonomi e liberi professionisti: 8%.

2. Ricerca e sviluppo

Non si rilevano investimenti sostenuti per spese in ricerca e sviluppo capitalizzati.

3. Rapporti con imprese del gruppo

La società non appartiene a gruppi di imprese e non controlla altre società.

3.1 Attività di direzione e coordinamento

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi che la gestione prosegue in modo regolare anche nel corso del 2018 e non si prevedono, a breve, significativi mutamenti rispetto all'attuale assetto. Si vuole però evidenziare, come già in precedenza segnalato, che nei primi mesi dell'anno 2017 è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile da destinare a sede sociale della Cooperativa: ciò comporterà degli esborsi finanziari nel corso dell'anno 2018 a cui si dovrà far fronte attraverso adeguate e coerenti fonti di finanziamento.

5. Sedi secondarie

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

6. Risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 244.047:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

MAROSTICA, 28/03/2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente **TOSETTO FRANCESCO**